

Welfare locale e innovazione: con la piattaforma Icare di Atena Informatica i Comuni mettono le persone al centro

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Mettere in dialogo enti pubblici, Terzo settore, imprese e comunitÃ per rispondere in modo integrato ai bisogni sociali dei cittadini. Ã? la direzione tracciata da Atena Informatica, realtÃ comasca attiva da trentâ??anni nello sviluppo di soluzioni digitali per le amministrazioni locali, che ha scelto il palcoscenico della 43esima Assemblea nazionale dellâ??Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) di Verona per presentare le ultime evoluzioni della propria piattaforma Icare.

Strette tra esigenze sociali in crescita e risorse limitate, le amministrazioni comunali sono chiamate oggi a prendersi cura di ogni fascia della popolazione, ma anche del proprio personale interno. Nonostante questo ruolo centrale, i servizi sociali risultano ancora tra i meno digitalizzati a livello nazionale: un sistema basato esclusivamente sugli sportelli fisici e sui contatti sporadici fatica a garantire continuitÃ e a intercettare chi resta ai margini. In questo scenario, la tecnologia non viene concepita come un fine, ma come unâ??infrastruttura abilitante per rendere lâ??assistenza piÃ¹ accessibile, capillare e tempestiva.

â??Abbiamo presentato allâ??Assemblea nazionale Anci tre nuovi strumenti che rientrano nella piattaforma Icare e utilizza il paradigma del prendersi cura â?? dichiara Mario Ronchetti, presidente e amministratore delegato di Atena Informatica â?? Ci rivolgiamo in generale a tutte le tematiche del welfare e aiutiamo i Comuni e gli enti pubblici a gestire in maniera digitale questi serviziâ?•.

Le tre novitÃ presentate a Verona sono dedicate ad anziani, giovani e Welfare aziendale.

Nel dettaglio, â??per gli anziani presentiamo un modulo dedicato al monitoraggio â?? spiega Ronchetti â?? Tramite device multipli siamo in grado di monitorare lâ??anziano a distanza, rilevarne la posizione e collegarlo al servizio pubblico locale. La finalitÃ Ã¨ aumentare la sua autonomia nellâ??ottica dellâ??invecchiamento attivoâ?•.

Il modulo Ã¨ stato pensato partendo da una necessitÃ piÃ¹ attuale che mai: lâ??invecchiamento demografico impone di superare una logica puramente emergenziale, costruendo reti di assistenza domiciliare che coinvolgano servizi sociali, medici, operatori e famiglie. Il nuovo modulo di

telemonitoraggio integrato in Icare trasforma i dati raccolti dai dispositivi indossabili o domestici in un percorso di cura condiviso: permette di osservare nel tempo lâ??andamento dei parametri, impostare soglie di allerta per gli operatori e coordinare gli interventi sul territorio.

La seconda direttrice riguarda invece le nuove generazioni, in particolare i ragazzi che rischiano di restare esclusi dai percorsi di studio e lavoro e che difficilmente si rivolgono ai canali istituzionali tradizionali. La piattaforma permette agli Informagiovani di trasformarsi da semplici sportelli a veri e propri nodi di una rete territoriale che collega Comuni, scuole, enti formativi e imprese, concentrando in un unico spazio digitale bandi, tirocini, orientamento e iniziative civiche.

â??Abbiamo strutturato lâ??Informagiovani in maniera tale da integrare anche tutti i nuovi strumenti di social network utilizzati dai ragazzi â?? sottolinea lâ??Ad di Atena â?? Lâ??idea Ã¨ usare il digitale per includere e fare rete anche con le persone che generalmente sfuggono al contatto. Grazie alla Pdnd, la Piattaforma digitale nazionale dati, messa a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale, tutte le amministrazioni possono operare tra loro: il Ministero mette a disposizione i dati sulle frequenze scolastiche che noi siamo in grado di intercettare, favorendo cosÃ¬ lâ??ingaggio e la relazione anche con i cosiddetti Neet, che non studiano e non lavoranoâ?•.

default watermark

Accanto ai cittadini, lâ??innovazione guarda anche al benessere di chi lavora dentro la macchina amministrativa. Sempre piÃ¹ enti locali guardano infatti al welfare aziendale come a una leva strategica per migliorare la conciliazione vita-lavoro, trattenere competenze e rendere piÃ¹ attrattivo lâ??impiego pubblico. Attraverso Icare, i dipendenti possono consultare il proprio credito welfare, richiedere rimborsi per spese familiari, sanitarie o di mobilitÃ e accedere a benefit spendibili sul territorio.

â??Il welfare aziendale Ã¨ rivolto ai dipendenti degli enti pubblici â?? evidenzia Ronchetti â?? Lâ??idea Ã¨ far fruire i benefit concessi ai dipendenti nel mercato delle cooperative, del terzo settore oppure nel commercio di prossimitÃ â?•, creando cosÃ¬ un circolo virtuoso tra benessere organizzativo ed economia locale.

Ronchetti ci tiene a sottolineare che lâ??adozione di strumenti digitali avanzati non significa sostituire la relazione umana nÃ© lasciare indietro chi ha meno dimestichezza con la tecnologia. Il modello progettato da Atena Informatica affianca alle applicazioni di front office la mediazione degli operatori sul territorio, garantendo al contempo i piÃ¹ alti standard di protezione dei dati sensibili.

â??La componente rivolta al pubblico Ã¨ facilitata dallâ??utilizzo di app molto semplici da usare â?? chiarisce â?? Tuttavia, integriamo queste funzioni mantenendo tutta la gestione non digitale, che viene mediata dagli uffici pubblici, dai Caf o dagli enti intermedi del terzo settore quando vengono coinvolti. Questo favorisce lâ??accesso ai servizi anche da parte delle persone non digitalizzateâ?•.

Sul fronte della tutela dei dati, aggiunge Ronchetti, â??siamo molto attenti alla compliance rispetto a tutte le normative esistenti: la piattaforma Ã¨ fruibile in cloud qualificato Acn, lâ??Agenzia per la cybersicurezza nazionale, e possiede quindi tutte le certificazioni per poter gestire dati personali, critici e sensibiliâ?•.

Infine, lo sguardo Ã¨ giÃ rivolto alle prossime sfide normative, a partire dallâ??attuazione della riforma della disabilitÃ . â??Atena sta lavorando su questo tema da quando Ã¨ uscita la riforma e ha seguito le

fasi delle sperimentazioni. Siamo pronti per lâ??operativitÃ completa dal 1Â° gennaio. Agli enti ci vorrÃ ancora del tempo prima che il sistema entri effettivamente a regime, ma abbiamo giÃ specializzato alcuni moduli per gestire questa riforma, che cambia in modo radicale la presa in carico delle personeâ?•, fa sapere.

â??Oltre alla domanda di accesso al servizio, che ora viene gestita dallâ??Inps con la valutazione di base â?? aggiunge â?? noi andiamo a gestire anche la domanda del Progetto di vitaâ?•, il piano integrato previsto dalla riforma sulla disabilitÃ (D.lgs. 62/2024) che coordina sostegni e servizi lungo le diverse fasi della vita della persona con disabilitÃ .

â??Forniamo inoltre agli enti pubblici locali, ovvero agli Ambiti territoriali sociali, uno strumento per gestire la valutazione multidimensionale â?? aggiunge ancora Ronchetti â?? Infine, gestiamo il budget di progetto, che ricompone tutte le risorse disponibili rivolte alla disabilitÃ , sia pubbliche che private. Ã? una vera rivoluzione rispetto al modus operandi della pubblica amministrazione, perchÃ© anche le risorse private, messe a disposizione dalle famiglie, da enti donatori o da terze parti, devono essere considerate allâ??interno di questo budget di progettoâ?•, conclude.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione